Il progetto

Incontri e visite per promuovere la prevenzione

Secondo il professore Silvio Garattini, «la metà delle malattie croniche e il 70% di quelle oncologiche sono prevenibili». Diffondere il messaggio di quanto «la prevenzione e la diagnosi precoce siano una necessità, per le persone e per la società» è la missione di «Insieme si può. Insieme funziona».

Il progetto, realizzato dalla cooperazione di associazioni e realtà private, promuove la salute sul territorio bergamasco. Il 2022 è stato «ricco di iniziative», spiega Lucia De Ponti, presidente della sezione bergamasca Lilt (Lega italiana della lotta contro i tumori). Per sensibilizzare «abbiamo organizzato incontri, predisposto 757 visite di sostegno, attivato 14 postazioni informative». Nel 2023 «miglioreremo ancora», prosegue Pasquale Intini di Politerapica. L'assessore Marcella Messina, presidente Collegio dei sindaci dell'Ats, parla della necessità di «mettere al centro noi stessi. Bergamo chiude l'anno da Capitale del Volontariato e presto sarà Capitale italiana della Cultura. Deve esserci anche una cultura della cura».

Nel 2022 Organizzate 757 visite

«Noi clinici — sottolinea Michele Sofia, direttore sanitario dell'Ats — siamo spesso autoreferenziali. Questa iniziativa ci costringe ad andare fuori, fra le persone. Solo così si fa prevenzione, il resto è auto cultura». Del medesimo avviso, il direttore generale del Papa Giovanni Maria Beatrice Stasi: «Il nostro ospedale vorrebbe non dovere ricoverare le persone. Abbiamo la prevenzione nel dna». «Insieme si può. Insieme funziona» è sostenuto da Lilt Bergamo, Amici di Gabry, Amici con il sole dentro, Anvolt, Alstom, Fincopp Lombardia, Aflar e Ploterapica. *(fe.f.)*